

Fibrillazioni in Consiglio comunale, Fuorisistema ai titoli di coda e la DC alla finestra

Fibrillazioni in Consiglio comunale a Siracusa. E non è solo il rimpasto a rendere l'atmosfera (politica) elettrica, al quarto piano di Palazzo Vermexio. Ad esempio, rischia di sparire dal civico consesso il gruppo di Fuorisistema/Italia Viva oggi composto da Alessandra Borbone, Cosimo Burti e Franco Zappalà (quest'ultimo capogruppo).

Indiscrezioni sempre più insistenti danno per prossimo il passaggio alla Democrazia Cristiana di Totò Cuffaro di almeno due dei tre consiglieri eletti nella lista di Giancarlo Garozzo. Attenzione però: Burti, recentemente a Palermo con colleghi di Forza Italia e FdI per un incontro con Schifani, parrebbe intenzionato ad optare – qualora dovesse liquefarsi il gruppo di Fuorisistema – per il gruppo misto, dove potrebbero confluire altri consiglieri “delusi”.

Zappalà e Borbone da soli, in questo caso, non potrebbero costituire un nuovo gruppo consiliare (DC), cosa per la quale occorrono almeno tre consiglieri. In linea assolutamente teorica, potrebbero però ricevere una sorta di sostegno tecnico-politico dall'unico che – a termine di legge – siede in Consiglio comunale in rappresentanza di tutti i partiti e di tutte le liste (anche quelle senza diritto di tribuna, ndr) che lo hanno sostenuto al primo turno, come candidato sindaco: Ferdinando Messina.

Pur essendo a tutti gli effetti organico a Forza Italia, potrebbe però garantire sostegno numerico-politico al nuovo gruppo consiliare, senza alcuna forzatura al mandato elettorale. Un'ipotesi su cui i prossimi giorni forniranno maggiori indicazioni o una secca smentita.

foto: i consiglieri comunali di Siracusa